

ITINERARIO E NOTE DEL VIAGGIO

BRAVA - EGHERTA - LUGH - BARDERA - BRAVA

del ten. di vascello G. MAMINI.

A complemento delle notizie già date sul viaggio del tenente di vascello G. Mamini da Brava a Lugh, nell'anno 1896 (1), in soccorso di quella stazione minacciata da assalti amharici, riportiamo le note di viaggio dell'ufficiale, illustrandole con uno schizzo dell'itinerario, che arricchisce di parecchi nomi di località le carte di quella regione.

29 ottobre. — Giunge in Brava la regia nave « Volturmo » col console Cecchi e si organizza una spedizione per portar soccorso a Lugh, ove gli Amhara, si dice, giungeranno fra 15 giorni.

P. Boscovich, presero ed ebbero finalmente addirittura il desiderato monopolio della compilazione della carta. Ma ah!, come era da prevedersi, l'esuberanza del lavoro non permise loro di occuparsi troppo di frequente della carta, che diventava eterna e non completavasi mai. Napoleone I conquistando la Lombardia, prese il radicale provvedimento di togliere l'incarico della carta agli astronomi, lasciandolo solo alla autorità militare competente.

(1) Vedi BOLLETTINO, 1897, fasc. III, pag. 89.

30 *id.* — Nelle ore pomeridiane parte un distaccamento della spedizione di 56 ascari con cammelli, cotonate e granturco, unico genere alimentare esistente in Brava.

31 *id.* — Parto alle 7 h. con altri 37 ascari, le munizioni ed il mio bagaglio, fermo dalle 11 alle 15; alle 20 arrivo al villaggio Soblale.

1 novembre — Due ore per giungere allo Scebèli, poichè nel canale Goa vi è molta acqua. Sulla riva dritta trovo la prima parte della spedizione, che ha appena terminato di traghettare il fiume. Molti cocodrilli. Alle 15 abbandoniamo lo Scebèli; alle 18 fermo a Demai. Strada fra alberi da gomma.

2 *id.* — Partenza alle 6.30. Piego sulla dritta, ove, mi dicono, vi è strada con pozze d'acqua, al che sono costretto perchè tutti i miei recipienti per acqua (vecchie scatole da petrolio) perdono liquido. Passo Jumoro. Alle 9 fermo a Balbal, ove trovasi acqua e poche capanne. Incominciano i forti piovaschi; posso partire solo alle 16. Alle 18 1/2 faccio il campo a Gairucù. Strada discreta.

3 *id.* — Si cammina dalle 6 di mattina alle 6 di sera senza fermate, nonostante i piovaschi; ogni tanto pantani in cui i cammelli scivolano. Al tramonto siamo ad Umbo, buona località con pascoli e deposito d'acqua piovana.

4 *id.* — Partenza alle 6 1/2; pessima strada pantanosa; i cammelli cadono sovente; forti piovaschi seguiti da sole cocente perchè senza vento. Alle 11 debbo fermarmi a Surcum con buoni pascoli, molta cacciagione. Ripartiti alle 16, passiamo Masa alle 18 e fermiamo a Gummale alle ore 20.30.

5 *id.* — In marcia dalle 6 1/2 alle 18. Alle 8 3/4 abbiamo passato Fulale, pittoresca località con acqua e pascoli, ma priva di vita umana. A mezzodì passiamo Haf Hed, ove gl'indigeni scavano vari pozzi. Si pernotta a Domar, luogo che dev'essere assai abitato, poichè molti viottoli traversano la via.

6 *id.* — Al mattino marciamo un'ora e mezza ed arriviamo presso la collina di Egherta, ad un torrente (Bohol), che, mi dicono, corre da Baidoa allo Scebèli presso Comia. Rassetto le mercanzie che il cattivo imballaggio, le piogge e la strada troppo stretta hanno ridotto in pessimo stato. Ripartiti alle 15, camminiamo parallelamente alle montagnole di Egherta, che sono 5 o 6. Fermiamo a 19 h. ad Hudule, terreno roccioso con buoni pascoli. Piove tutta la notte.

7 *id.* — Non riesco a partire che alle 8. Altre colline rocciose sempre isolate ed a picco. Alle 10 1/2 passiamo lo stagno Dabbabe; alle 11 la rocca Bur Heso, da cui si vedono altre colline rocciose dette Gori Godle.

Alle 15.30 metto il campo a Uell Covonn, residenza del capo dei Dabarrè. Sempre pantani e piovaschi.

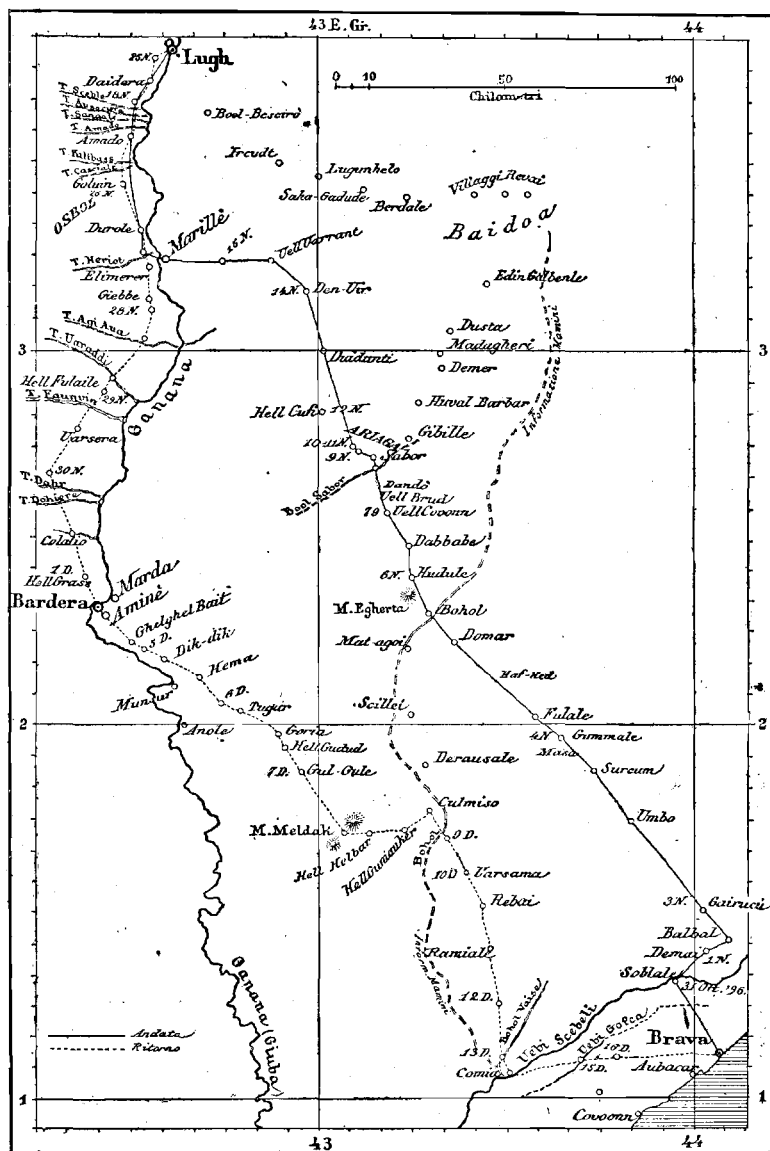


FIG. 1^a. — *Itinerario da Brava a Lugh e viceversa.*

8 *id.* — Parto soltanto a 13 ore, avendo dovuto attendere dei buoi di cui ho fatto acquisto. Terreno allagato. Alle 14.15 passiamo Uell

Brud; alle 15 1/2 Dandò; alle 17 traversiamo un torrente detto Bool Sabor, largo 20 minuti di strada con l'acqua fino al petto; velocità della corrente assai debole. Dopo il torrente il villaggio Sabor, abitato da Huer, ove mi arresto alle 18 per i troppo forti piovaschi. Incomincia la mia febbre.

9 *id.* — Partenza a 7 ore. Molti cammelli al pascolo appartenenti ai Faringialla; alle 9 1/2 si passa Habbiramu. Alle 11.39 presso Ariaga la strada diventa sempre più difficile per i pantani; si progredisce molto lentamente. Molti villaggi, tutti detti Ariaga ed abitati dai Dabarrè. Alle 16 fermo la carovana perchè tutti stanchissimi.

10 *id.* — Per disgrazia io resto alla coda della carovana, contrariamente al solito, per impedire che alcuni cammelli ritardino come nei giorni precedenti; dopo un paio di chilometri tutta la carovana è entrata in un orribile pantano nero, vischioso. Si lavora tutto il giorno per estrarre dal fango bestie e materiale. Cammelli e cammellieri sono stanchissimi.

11 *id.* — Impossibile muoversi; si vive nell'acqua e nel fango. Pioggia a torrenti. Ho le prime notizie che gli Amhara sono presso Lugh.

12 *id.* — Faccio distendere molti rami sulla strada e parto alle ore 11.30; tutti i cammelli zoppicano; si procede con grande lentezza. Alle 18 siamo finalmente fuori del terreno nero. Alle 19 metto il campo in un bel prato presso Hell Cufi, abitato da Huer.

13 *id.* — Partiamo a 8 ore; strada discreta, pascoli, molte zeribe ed orme di armenti. Marciamo senza interruzione fino a 16 ore, in cui arriviamo a Duidunti.

14 *id.* — Partiti a 7 ore, ricomincia la cattiva strada di spini. Dalle 14 alle 15 passiamo Bogi, ove sono praterie e stagni; incontro molto bestiame di Rahanuin, fuggenti davanti agli Amhara. Dopo le 16 passiamo vari villaggi detti Lugodi, ove tutti si preparano a fuggire. Alle ore 17 mi fermo sulla collina Den Uir.

15 *id.* — Molta gente che fugge; da essi so che gli Amhara erano ieri ad Ircut. Marcio dalle ore 7 alle 14 1/2, in cui arriviamo a Uell Uarrant, che trovo assolutamente abbandonato; di là riparto alle 16 1/4 per fermarmi solo alle 21. Siamo tutti stanchissimi: durante la notte pioggia.

16 *id.* — Partiti alle 7 1/2, poco dopo siamo sopra una collina da cui appare la vallata di Marillé col Giuba serpeggiante. Nessun abitante e molte orme di bestiame. Non ho notizie degli Amhara che all'ingresso di Marillé, in cui giungo alle 11 1/4. Gli ascari mangiano, mangiano, perchè da due giorni erano digiuni.

17 *id.* — Si lavora tutto il giorno per fare traghettare il fiume a uomini e 6 cammelli per il trasporto di munizioni. Tutto il bagaglio è

spedito a Lugh per la riva sinistra. Parto a 22 ore ed i piovaschi mi fermano a mezzanotte.

18 *id.* — Alle 6 partenza; dopo mezz' ora sono al torrente asciutto Heriot; molte orme freschissime di leone. Alle 8 siamo a Malcaidda; alle 8 1/2 sulla riva del Giuba a Durole; alle 11 1/2 fermo presso Kele Osbole. Ripartiti alle 16, metto il campo alle ore 21 1/4, dopo essere passati, al tramonto, vicino a varî villaggi sulla sponda del fiume. Nessun segno di coltivazione passata o presente.

19 *id.* — Dopo cinque ore di cammino, siamo finalmente sulla riva del Giuba davanti a Lugh; Ferrandi dall' altra sponda mi dà con voce tonante il benvenuto.

20, 21, 22, 23 e 24 *id.* — Permanenza a Lugh.

25 *id.* — Tragheettato il Giuba, parto alle 9.45 e mi fermo alle ore 11 15.

26 *id.* — Parto alle 4. Alle 6 sono a Daidera, alle 8 passo il torrente Sceble, alle 8 1/2 il torrente Ausacure, alle 8.35 il Sangale, alle 9 1/2 l' Amado, ove mi fermo fino alle 15.30. Ripartito, passo alle ore 17 1/4 il torrente Kilibaso, alle 17.25 il Casciale. In nessuno dei torrenti trovo acqua. Alle ore 18.30 metto il campo presso il villaggio Goluin.

27 *id.* — Parto alle 2.15, alle 4 siamo ad Osbol. Alle 7 1/2 fermata a Durole. Riparto alle 9 1/2; a mezzodì sono al torrente Heriot, ove fermo mezz' ora; il sole è infuocato. Si corre perchè siamo senza viveri. Alle 15 siamo a Marillé.

28 *id.* — Alle 14 3/4 lascio Marillé; dopo mezz' ora passo al villaggio Elimerer; alle 18 altro villaggio di Merihan detto Giebbe. Alle ore 18 1/2 faccio alto.

29 *id.* — Partenza alle 3. Alle 5 1/2 il villaggio Agi Aua. Mi fermo alle 9 1/2. Ripartiti alle 15, passiamo il torrente Uaraddi alle 17, ove, per avere sbagliato strada, perdiamo un' ora di tempo. Alle 18 1/4 siamo ad Hell Fulaile; proseguo fino alle 19 1/2.

30 *id.* — Parto alle 4 1/4, passo due torrenti ed alle 5 1/4 sono al Faunvin, molto grande, e molte palme *dum.* Alle 8 1/4 stagno Uarsera, alle 10 alto. Ripartiti alle 16, passiamo sulla cresta di colline che dominano la vallata del Giuba; mi fermo a ore 20.

1 dicembre. — La luna, che alza ormai tardi, non ci lascia partire che alle 5 3/4; alle 6 3/4 torrente Dahr, alle 7 3/4 torrente Dohiere, abbastanza grandi. Alle 10 3/4 villaggio Colalio di Ogaden, ove fermo per prendere il pasto. A sera viaggio per altre tre ore e giungo a Hell Grass.

2 *id.* — Partiti alle 5 3/4, siamo a Bardera alle 9.

3 e 4 *id.* — Permanenza a Bardera.

5 *id.* — Lascio Bardera alle 7 $\frac{1}{2}$, alle 8 $\frac{3}{4}$ sono ad Aminé. Ripartiti alle ore 15, passo alle 18 presso il villaggio Ghel-Ghel Bait e fermo alle 18 $\frac{3}{4}$.

6 *id.* — Parto alle 6; alle 8 sono a Dik-dik; alle 13 $\frac{1}{2}$ fermo ad Hel Hema. Riparto a ore 18 e fermo alle 20 $\frac{1}{2}$; strada pessima.

7 *id.* — Parto a ore 7.30; a 8.30 Tugar, ove trovo pastori Hauer, e fermo mezz'ora. A 13 ore fermo per mezz'ora allo stagno Gorja, alle ore 14 $\frac{1}{2}$ fermo per il pasto ad Hell Gudud. Ripartiti alle 17.30, fermo alle 20 $\frac{1}{2}$ allo stagno Gulgule.

8 *id.* — Nel mattino si viaggia per cinque ore. Ripartiti alle 15.30, siamo, dopo mezz'ora, alle colline Meldak; fermo un'ora e mezzo a Burti. Meldak per rifornire d'acqua la carovana, e quindi proseguo fino alle 19 a Hell Helbar.

9 *id.* — Parto a ore 6.30; alle 9.30 fermo a Hell Guniauker. Riparto alle 16 $\frac{1}{2}$; alle 19 sono a Culmiso; alle 20 $\frac{3}{4}$ traverso un torrente grande. A ore 21 alto.

10 *id.* — Marciamo appena per tre ore e un quarto e fermiamo presso lo stagno Uarsama. Quasi tutti gli ascari hanno febbre.

11 *id.* — Nel mattino riposo; a sera marciamo per tre ore e mezzo e giungiamo a Rebai.

12 *id.* — Partiamo alle 5 $\frac{3}{4}$ ed alle 9 $\frac{1}{4}$ siamo a Ramiale per il pasto. Ripartiti alle 16, fermiamo solo alle 23 $\frac{1}{2}$. Sempre spini.

13 *id.* — Nel mattino, dopo tre ore di strada, siamo ad un gran torrente con molta acqua. Si lavora tutto il giorno ed il seguente per traghettarlo.

14 *id.* — A sera partiamo e dopo tre ore e mezzo siamo a Comia.

15 *id.* — Nel mattino si traghetta lo Scebeli; a sera camminiamo per cinque ore per giungere all'Uebi Gofca.

16 *id.* — Marciamo appena per tre ore; molti ascari sono rimasti indietro.

17 *id.* — Dopo nove ore di marcia, giungiamo a Brava. Siamo appena una diecina e sfiniti. Gli altri ascari ritardatari giungono nei giorni seguenti.

Nota. — Fui costretto a marcie tanto affrettate per impedire agli indigeni qualsiasi attacco, mentre la mia scorta era piccolissima, e per la deficienza di viveri. Non ho segnato ove si trova acqua, perchè era il periodo delle piogge e l'acqua abbondava in ogni luogo.
